
Consiglio europeo: proseguire le vaccinazioni, rischio-varianti, sostegno a Covax. "Prepararsi alle crisi future"

“Il Consiglio europeo si compiace dei buoni progressi compiuti nella vaccinazione e del miglioramento generale della situazione epidemiologica, sottolineando nel contempo la necessità di proseguire gli sforzi di vaccinazione e di essere vigili e coordinati di fronte agli sviluppi, in particolare la comparsa e la diffusione di varianti”. Lo si legge nelle “Conclusioni” del Consiglio europeo in corso a Bruxelles per la parte relativa alla pandemia Covid-19. “Gli accordi raggiunti in merito al certificato Covid digitale Ue e alla revisione delle due raccomandazioni del Consiglio sui viaggi all'interno dell'Ue e sui viaggi non essenziali verso l'Ue favoriranno la sicurezza degli spostamenti transfrontalieri. Gli Stati membri – si legge ancora – vi daranno applicazione in modo da garantire il pieno ritorno alla libera circolazione non appena la situazione della salute pubblica lo consentirà”. I capi di Stato e di governo hanno ribadito la necessità di sostenere il piano Covax e una campagna vaccinale su scala globale. “Tutti i Paesi produttori e tutte le aziende produttrici – questo l’appello – dovrebbero contribuire attivamente agli sforzi tesi ad aumentare la fornitura mondiale di vaccini, materie prime, trattamenti e terapie per la lotta contro la Covid-19, come pure coordinare le azioni in caso di strozzature nella fornitura e nella distribuzione”. Il Consiglio europeo ha quindi discusso dei “primi insegnamenti che si possono trarre dalla pandemia” sulla base di una relazione della Commissione. “Invita la presidenza entrante”, ovvero la presidenza di turno del Consiglio dei ministri Ue, che il 1° luglio passerà dal Portogallo alla Slovenia, “a portare avanti i lavori in sede di Consiglio per migliorare la nostra preparazione, la nostra capacità di risposta e la nostra resilienza collettive alle crisi future e per tutelare il funzionamento del mercato interno”.

Gianni Borsa